

S. Stefano

1 Dopo aver preso dal Tronchetto, da Piazzale Roma o dalla Ferrovia il vaporetto della linea 2 (accessibile alle carrozzine), che vi condurrà lungo il Canal Grande, scendete alla fermata di San Samuele. Vi troverete in Campo San Samuele, uno dei pochi che hanno uno sbocco diretto sul Canal Grande, qui si affaccia la **Chiesa di San Samuele**, al suo interno sono conservate le reliquie del santo e sull'altare maggiore si trova un crocifisso trecentesco attribuito a Paolo Veronese.

Di fronte alla chiesa, c'è l'ingresso di **Palazzo Grassi**, importante edificio progettato da Giorgio Massari, attualmente sede di mostre temporanee con particolare vocazione per l'arte contemporanea, essendo stato acquisito dal collezionista francese François Pinault. L'edificio, ristrutturato all'interno dall'architetto Tadao Ando, è l'ultimo grande palazzo sul Canal Grande costruito prima della caduta della repubblica veneziana ed è completamente accessibile. Al pianterreno ci sono i servizi al visitatore: informazioni, biglietteria, guardaroba, bookshop e ristorante-caffetteria. L'ingresso è gratuito per la persona con disabilità.

2 Percorrendo Calle delle Carrozze, caratterizzata da diverse gallerie d'arte, arriverete alla **Piscina San Samuele**. Con il nome *piscina* venivano chiamati anticamente a Venezia molti stagni, che servivano alla pesca e all'esercizio del nuoto; conservarono questo nome anche dopo che furono interrati.

Una volta girato a destra in Calle delle Botteghe vi troverete in **Campo Santo Stefano** al cui centro è situato il monumento a Nicolò Tommaseo, letterato e patriota veneziano del XIX secolo. In questo campo ci sono alcuni bar dove può essere piacevole fare una sosta. È anche luogo di manifestazioni occasionali come ad esempio i mercatini di Natale o di Carnevale.

Inoltre potrete visitare la gotica **Chiesa di Santo Stefano**, a tre navate senza transetto, con il magnifico portale opera di Bartolomeo Bon (XV secolo). L'entrata laterale è accessibile superando un gradino e percorrendo una pedana che conduce all'interno. Di grande effetto è il soffitto, a "carena di nave" decorato a rosoni, mentre nel presbiterio si può ammirare un suggestivo coro ligneo quattrocentesco. All'interno della sagrestia, accessibile solo con il superamento di alcuni gradini, sono collocate molte opere di rilievo tra cui *L'Ultima Cena*, *La Resurrezione*, *Cristo che lava i piedi agli apostoli* di Jacopo Tintoretto e *Il San Nicola di Bari e San Lorenzo* di Bartolomeo Vivarini.

3 Dopo la visita alla Chiesa di Santo Stefano proseguite in direzione del Ponte dell'Accademia. In fondo al campo, sulla sinistra troverete la Corte Pisani dove risalta la facciata seicentesca di **Palazzo Pisani**, dal 1897 sede del Conservatorio Benedetto Marcello, il cui interno è ricco di cortili, porticati e scaloni. Dal lato opposto si trova **Palazzo Loredan**, sede storica dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, accessibile al piano terreno e al piano nobile, e visitabile gratuitamente su prenotazione telefonando al n. 041 240 7711.

4 Dal lato sinistro il campo è chiuso da **Palazzo Franchetti-Cavalli**, altra sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, che ospita convegni ed esposizioni temporanee. I tre ingressi presentano degli scalini, ma su richiesta o in occasione di eventi di particolare rilievo vengono collocate delle pedane mobili. L'edificio è accessibile. Al piano terra si trovano la zona convegni, la caffetteria e i servizi igienici mentre al primo piano vi sono gli spazi espositivi.

Usciti dall'Istituto, si arriva ai piedi del **Ponte dell'Accademia**.